



## *Ministero della cultura*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

Avviso n. 2/2021

Consultazione preliminare di mercato

**Oggetto: consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66, D.lgs. n. 50/2016, in ordine all'acquisizione di una soluzione software per la realizzazione del nucleo minimo di servizi dell'Infrastruttura software del patrimonio culturale e la gestione dei processi connessi.**

### **Premessa**

L'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - *Digital Library* (nel prosieguo "**Digital Library**" o "**Istituto**"), è istituito in seno al Ministero della cultura ("**MiC**" o "**Ministero**") con DPCM n. 169/2019, quale ufficio dirigenziale di livello generale, con il compito di curare il coordinamento e la promozione di programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero; alla Digital Library afferiscono i quattro istituti centrali del Ministero che si occupano di conoscenza e catalogazione del patrimonio culturale (l'Istituto centrale per gli archivi – ICAR; l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi – ICBSA; l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione – ICCD; l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche – ICCU).

La *Digital Library* è stata individuata quale struttura attuatrice dell'investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza ("**PNRR**") M1C3 - 1.1 "*Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage*".

Nell'ambito di tale investimento è prevista la sub - misura 1.1.4, denominata "*Infrastruttura software del patrimonio culturale*", finalizzata alla creazione di una infrastruttura digitale, nativamente cloud, per la raccolta, la conservazione e l'esposizione delle risorse digitali della cultura; l'infrastruttura offrirà servizi di base finalizzati alla gestione semantica, alla modellazione e all'identificazione delle risorse culturali digitali, così come di tutti gli altri servizi abilitanti necessari al funzionamento delle piattaforme di accesso.

### **1. Finalità**

Con il presente avviso si informa che la Digital Library intende acquisire un software per lo sviluppo del nucleo minimo di servizi dell'infrastruttura software per la gestione integrata delle risorse digitali del patrimonio culturale che sarà realizzata con le risorse del PNRR, come meglio descritto nel prosieguo.

Il presente avviso n. 2/2021 ("**Avviso**") persegue le finalità di cui all'art. 66, comma 1, del decreto legislativo n° 50/2016 e s.m.i. (nel seguito, per brevità, "**Codice degli appalti**") ed è volto a ricercare soluzioni per la realizzazione del progetto in oggetto.

La Stazione Appaltante, infatti, dopo aver valutato l'eventuale esistenza di soluzioni già in uso presso altre pubbliche amministrazioni, open source o disponibili in riuso, non avendo rinvenuto soluzioni adeguate ai propri fabbisogni, ha ritenuto necessario rivolgersi agli operatori economici al fine di acquisire maggiori informazioni e così individuare gli strumenti più idonei al perseguimento degli obiettivi



# Ministero della cultura

## ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITAL LIBRARY

prefissati, nonché scegliere la migliore modalità di approvvigionamento, in conformità alle disposizioni di cui al Codice degli appalti.

La consultazione, dunque, è volta ad acquisire dal mercato informazioni in ordine all'esistenza di soluzioni software proprietarie già sviluppate e implementate per il patrimonio culturale in grado di soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione procedente come di seguito descritti.

La presente consultazione è finalizzata esclusivamente ad esplorare le condizioni di mercato rispetto all'approvvigionamento in oggetto (acquisizione in licenza d'uso o della titolarità della soluzione), a valutare quale tipologia di procedura di aggiudicazione esperire per l'individuazione del contraente, nonché ad accertare l'eventuale infungibilità delle soluzioni disponibili.

La partecipazione alla consultazione non determina aspettative, né diritto alcuno e non rappresenta invito a proporre offerta, né impegna ad alcun titolo il Ministero nei confronti degli operatori interessati; restando altresì fermo che l'acquisizione oggetto della presente consultazione è subordinata all'esperimento da parte dell'Amministrazione di apposita procedura per l'individuazione del contraente.

### 2. I fabbisogni dell'Amministrazione

La *Digital Library* ha l'obiettivo di governare l'ecosistema digitale della cultura attraverso un *framework* condiviso fatto di *policy* e regole comuni atte a realizzare una completa integrazione del patrimonio culturale nazionale, abilitando così nuove possibilità di fruizione, studio e valorizzazione.

Tale obiettivo strategico è stato fatto proprio dal Governo nell'ambito del PNRR, con l'investimento M1C3 - 1.1 "*Digital Strategy and Platforms for Cultural Heritage*". Il progetto – che investe tanto gli aspetti di transizione digitale dell'Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi – prevede come prima e fondamentale fase l'implementazione **di un'infrastruttura software per la gestione integrata delle risorse digitali relative a tutte le tipologie di beni culturali e per l'orchestrazione di servizi e procedure.**

La presente consultazione di mercato è finalizzata ad individuare eventuali soluzioni software, già sviluppate e implementate per il patrimonio culturale e in esercizio presso enti pubblici o privati, che possano costituire il nucleo minimo dei servizi dell'infrastruttura digitale. Si tratta di individuare i servizi che saranno alla base del funzionamento di tutta l'infrastruttura che potrà essere così liberamente integrata nelle altre componenti.

La soluzione software da acquisire deve garantire i servizi necessari per il funzionamento dell'infrastruttura, come la raccolta, organizzazione, modellazione, indicizzazione, esposizione delle risorse digitali di tutte le tipologie di beni che costituiscono il patrimonio culturale, non secondo la logica dell'aggregatore, ma come una vera e propria architettura di servizi, nativamente *cloud*, che abiliti una



## Ministero della cultura

### ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITAL LIBRARY

pluralità di soggetti a produrre, raccogliere, usare e riutilizzare il patrimonio informativo culturale per la costruzione di servizi innovativi ad alto valore aggiunto.

Inoltre, in considerazione delle specifiche esigenze del patrimonio culturale e delle risorse digitali che ne sono parte, la soluzione deve garantire il collegamento e l'integrazione tra le diverse componenti dell'infrastruttura (che potrebbero già esistere, come i diversi Digital Asset Management o equivalenti), indipendentemente dai diversi database che cooperano e secondo logiche di interrelazione dei dati dei diversi domini esplicite e definite.

In particolare, la soluzione deve garantire le seguenti funzionalità (**requisiti funzionali**):

- a) integrazione tra dati provenienti dai diversi domini (relativi a tutte le tipologie di beni culturali e realizzati secondo modelli descrittivi propri di ciascun dominio) realizzata a priori nella base dati, sulla base di modelli definiti e approvati scientificamente, per garantire la piena interoperabilità dei dati del patrimonio culturale;
- b) gestire il controllo di versione sui dati;
- c) gestire differenti sistemi di identificazione degli oggetti digitali e dei beni culturali a cui si riferiscono;
- d) gestire processi massivi di acquisizione dati (*ingestion*);
- e) gestire servizi di interoperabilità e integrazione tra sistemi;
- f) gestire il servizio di versamento degli oggetti digitali in conservazione e successiva distribuzione per garantire accessibilità e consultazione;
- g) avere servizi di ricerca differenziati e dinamici;
- h) permettere ai servizi di cui si compone l'infrastruttura di richiamare in modo efficiente i dati e gli oggetti digitali da un *data warehouse* in tempo reale;
- i) garantire l'astrazione del livello di presentazione dalla logica applicativa (es. interfaccia di restituzione);
- j) capacità di evidenziare in modo automatico e dinamico le relazioni tra i dati verso risorse interne in tempo reale.

Eventuali requisiti funzionali migliorativi della soluzione software da acquisire possono essere:

- k) capacità di evidenziare in modo automatico le relazioni tra i dati verso risorse esterne, preferibilmente in tempo reale;
- l) gestione delle *policy* di accesso e dei diritti d'uso delle informazioni trattate, integrata in tutti i servizi dell'infrastruttura;



## *Ministero della cultura*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

m) integrazione di logiche di workflow management direttamente nella soluzione SW e/o interfacciandosi con soluzioni di workflow management.

### **3. Requisiti tecnici**

I requisiti tecnici che la soluzione deve rispettare sono espressi in *vincoli*, come di seguito esposti.

#### ***Vincoli normativi***

Con riferimento ai vincoli normativi di carattere generale, la soluzione dovrà garantire il rispetto dei vincoli e dei requisiti previsti:

- dalla L. n. 633 del 1941 recante “Legge a protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”;
- dalla L. n. 241 del 1990 recante “Norme in materia di procedimento amministrativo”;
- dal D.P.R. n. 445 del 2000 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- dal D.lgs n. 42 del 2004 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- dal D.Lgs. n. 82 del 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- dal D.L. n. 179/2012 (conv. con mod. dalla L. n. 221/2012) recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;
- dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- dal Regolamento (UE) 2014/910 (eIDAS);
- dal D. Lgs. n. 196/2003, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
- dal Legge n. 4/2004, recante “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;
- dalle Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico e relativi allegati;
- dalle Linee Guida AgID sull’accessibilità degli strumenti informatici;
- dalle Linee Guida AgID sulla caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica Amministrazione;
- dalle Linee Guida AgID su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni;
- dalle Linee Guida AgID sulla sicurezza del procurement ICT;



## *Ministero della cultura*

### ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITAL LIBRARY

- dalla determinazione AgID n. 547 del 1° ottobre 2021, con cui sono state adottate “Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici” e “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni”;
- dalla Circolare AgID n. 2 del 17 marzo 2017 recante “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”,
- dal Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2020-2022;
- eventuali ulteriori vincoli normativi e di indirizzo rilevanti per la pubblica amministrazione.

#### ***Vincoli architetturali e applicativi***

- Conformità con i migliori standard nazionali e internazionali, tra cui il progetto GAIA-X;
- Architettura centralizzata multi-tenancy, interoperabile in maniera flessibile con tutti i sistemi di gestione degli oggetti digitali presenti sul territorio nazionale abilitare altri enti allo sviluppo delle piattaforme e dei servizi di accesso al patrimonio culturale attraverso l’esposizione di servizi e API;
- Architettura applicativa a microservizi, con logiche di containerizzazione, estendibile tramite componenti aggiuntivi, anche di terze parti;
- Possibilità di interoperare in maniera diretta con i sistemi di fornitura dell’identità digitale europea e con le certification authority;
- L’intera soluzione dovrà essere ospitata su infrastruttura Cloud e dovrà essere indipendente dal Provider;
- Dovrà essere garantita la modularità e la scalabilità infrastrutturale e applicativa in grado di far fronte a crescite verticali degli archivi e degli accessi, ciascun componente deve poter scalare indipendentemente dagli altri, secondo necessità;
- Compatibilità con un’architettura di storage distribuita su vari nodi, con possibilità di inserimento di nuovi nodi quando necessario;
- Adottare standard di sicurezza informatica e applicazione dei principi di Security/Privacy by Design conformi alle linee guida AGID;
- Adottare standard aperti per la definizione della API (es. OpenAPI);
- Utilizzare soluzioni software e prodotti «open source» (da configurare e integrare) per la realizzazione dei componenti architetturali;
- Approccio semantico al trattamento dell’informazione;
- Consentire il monitoraggio delle performance applicative, documentate e riproducibili.



## *Ministero della cultura*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

#### **4. Modalità di partecipazione**

Possono partecipare alla consultazione preliminare tutti i soggetti in grado di fornire le informazioni richieste, inclusi i portatori di interessi collettivi e diffusi.

I contributi possono avere ad oggetto ogni apporto informativo (ad esempio, consulenze, relazioni, dati, informazioni e altri documenti tecnici) ritenuto idoneo a prestare il migliore apporto conoscitivo e informativo per l'Amministrazione relativamente all'individuazione delle soluzioni tecniche praticabili.

I contributi sono prestati gratuitamente, senza diritto a rimborsi spese.

I contributi devono conformarsi ai canoni di correttezza, chiarezza e trasparenza.

Saranno ritenuti validamente presentati e, pertanto, presi in considerazione esclusivamente i contributi che indicheranno puntualmente la rispondenza della soluzione oggetto del contributo ai requisiti individuati al precedente punto 3. Affinché sia preso in considerazione, inoltre, **l'apporto informativo del partecipante dovrà indicare almeno due esperienze in cui la soluzione, che viene portata a conoscenza di questa Amministrazione, è già stata implementata per l'erogazione di servizi di acquisizione, gestione e restituzione di dati e oggetti digitali del patrimonio culturale, secondo il modello infrastrutturale sopra descritto, precisando tipologia e denominazione dei soggetti fruitori** (v. All. A modello di domanda).

Gli apporti informativi forniti non devono presentare i contenuti di un'offerta tecnica e/o economica e, in ogni caso, non possono anticipare specifiche quotazioni afferenti al prodotto oggetto della consultazione, che abbiano l'effetto di alterare il regolare sviluppo competitivo della successiva fase di selezione. Al fine di garantire, nella successiva fase di selezione, che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla presente consultazione di un potenziale candidato, le informazioni acquisite potranno essere comunicate agli altri potenziali concorrenti, su richiesta o d'ufficio, su iniziativa del Responsabile Unico del Procedimento. L'Amministrazione procederà a escludere dalla eventuale successiva fase di selezione il concorrente che abbia partecipato alla consultazione preliminare solo nel caso in cui non vi dovessero essere altri mezzi per garantire il rispetto del principio di parità di trattamento.

I soggetti che partecipano indicano se il contributo fornito contiene informazioni, dati o documenti protetti da diritti di privativa o comunque rivelatori di segreti aziendali, commerciali o industriali, nonché ogni altra informazione utile a ricostruire la posizione del soggetto nel mercato e la competenza del soggetto nel campo di attività di cui alla presente consultazione. I partecipanti precisano altresì se la divulgazione dei contributi forniti dovrà avvenire in forma anonima.

I soggetti che ritengano di poter fornire informazioni in ordine alla soluzione software oggetto della consultazione, ovvero di suggerire e dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative, dovranno far pervenire i propri apporti conoscitivi entro e non oltre le ore **12:00 del 15 novembre 2021** all'indirizzo



## Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

PEC [mbac-ic-dp@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ic-dp@mailcert.beniculturali.it), riportando in oggetto la seguente dicitura: “*Consultazione preliminare di mercato ai sensi dell’art. 66, D.lgs. n. 50/2016, in ordine all’acquisizione di una soluzione software per la realizzazione del nucleo minimo di servizi dell’Infrastruttura software del patrimonio culturale e la gestione dei processi connessi*”.

Le richieste di eventuali ulteriori informazioni da parte degli operatori interessati, nel rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio*, potranno essere inviate al Responsabile Unico del Procedimento, l’arch. Laura Moro, ai seguenti recapiti:

E-MAIL: [ic-dp@beniculturali.it](mailto:ic-dp@beniculturali.it)

PEC: [mbac-ic-dp@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ic-dp@mailcert.beniculturali.it)

### 5. Trattamento dei dati personali – Informativa ai sensi dell’art. 13 del Reg. UE 2016/679

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “**Regolamento**” o “**GDPR**”) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

**Titolare del trattamento:** Titolare del trattamento è il Ministero della cultura, con sede in via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA).

**Responsabile per la protezione dei dati personali:** Ai sensi dell’art. 37 del Regolamento, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: [rpd@beniculturali.it](mailto:rpd@beniculturali.it) | telefono: 065454.8568 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA).

**Finalità del trattamento:** i dati personali forniti dal partecipante saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso.

**Natura del conferimento:** il partecipante è tenuto a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di avvisi, appalti e contrattualistica pubblica. In mancanza del consenso a fornire i dati richiesti dall’Amministrazione, si potrebbe determinare, a seconda dei casi, l’impossibilità di valutare quanto rappresentato ai fini della consultazione. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241 del 1990.

**Luogo, modalità e destinatari del trattamento:** i dati personali sono trattati presso la sede del Titolare o del Responsabile con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente.



## *Ministero della cultura*

### ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITAL LIBRARY

Specifiche misure di sicurezza tecniche e organizzative sono adottate per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (L. 190/2012; D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 50/2016), i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare saranno diffusi tramite il sito internet del Ministero della cultura, sezione "Amministrazione Trasparente".

**Trattamento affidato a terzi:** qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare.

**Periodo di conservazione dei dati:** i dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

**Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi:** i dati personali trattati non sono trasferiti in Paesi terzi.

**Diritti degli interessati:** gli interessati hanno il diritto di ottenere dal MiC, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica, la cancellazione o la portabilità degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). Apposita istanza al Ministero è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati (Ministero della cultura - Responsabile della Protezione dei Dati, via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma (ITALIA), email: [rpd@beniculturali.it](mailto:rpd@beniculturali.it)).

**Diritto di reclamo:** gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato nell'ambito della presente consultazione avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR). Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante all'indirizzo [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).





# Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

## ALLEGATO A

### Modello di domanda di partecipazione

Spett.le  
Ministero della Cultura  
Istituto Centrale per la Digitalizzazione del  
Patrimonio Culturale - *Digital Library*  
Via di San Michele, 18  
00153 Roma  
a mezzo PEC all'indirizzo mbac-ic-dp@mailcert.beniculturali.it

**OGGETTO: Avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66, D.lgs. n. 50/2016, in ordine all'acquisizione di una soluzione software per la realizzazione di un del nucleo minimo di servizi dell'Infrastruttura software del patrimonio culturale e la gestione dei processi connessi - contributo informativo.**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, alla via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di *[legale rappresentate di operatore economico o di associazione, di prof./ssa, consulente, esperto/a o altro – eventualmente precisare denominazione e sede della persona giuridica o dell'associazione per cui conto si partecipa]*, con domicilio digitale eletto all'indirizzo PEC \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_, segnalo a codesta Amministrazione l'esistenza della soluzione software denominata \_\_\_\_\_, la quale risponde ai fabbisogni e ai requisiti stabiliti dall'Amministrazione (come indicati nell'avviso in oggetto), sviluppata/e da \_\_\_\_\_ e/o nella titolarità di \_\_\_\_\_.

Dichiaro che la sopra indicata soluzione è stata implementata per l'erogazione di servizi di acquisizione, gestione e restituzione di dati e oggetti digitali nel settore del patrimonio culturale, secondo i requisiti e le logiche infrastrutturali indicate nell'avviso.

A tale proposito, dichiaro, per quanto in mia conoscenza, i seguenti soggetti fruitori/committenti:

1 \_\_\_\_\_ (denominazione) \_\_\_\_\_ (tipologia)

3 Descrizione del caso d'uso \_\_\_\_\_

4 Oggetto del contratto \_\_\_\_\_

(da ripetere per ciascuna referenza indicata)



*Ministero della cultura*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
DIGITAL LIBRARY

A ulteriore scopo informativo allego alla presente i seguenti documenti:

*[indicare e numerare eventuali allegati]*